


	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
ICI	01/00022239	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI TORINO		66 PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE: T O - T O R I N O. LUOGO: Via Rossini n° 8. OGGETTO: Teatro Stabile di Torino - Piero Gobetti. CATASTO: Foglio n° 217 particella n° 33. CRONOLOGIA: Seconda metà del XIX Secolo. AUTORE: Ignoto. DEST. ORIGINARIA: Accademia Filodrammatica. USO ATTUALE: Teatro di Prosa. PROPRIETÀ: Comune di Torino. VINCOLI LEGGI DI TUTELA: NESSUNA P.R.G. E ALTRI: P.R.G. app. con D.P.R. 6/10/1959 e succ. Varianti.			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) Edificio a 3 piani f.t. più uno di sopraelevazione di epoca recente. Pianta rettangolare a doppio corpo di fabbrica, con il lato più corto in fregio alla via Rossini. Gli accessi sono 5, quanti gli assi di facciata, e danno comunicazione al vestibolo ed alla biglietteria. Al piano terreno, sottostante alla sala di spettacolo, si trova una sala divisa in tre campate da due file di tre colonne circolari in mattoni intonacati di stile dorico, su cui si impostano volte a botte a pianta quadrata, delimitata da archi a sesto ribassato. Al piano primo si trova il foyer a pianta circolare e la sala di prosa a pianta rettangolare con il lato opposto al palcoscenico semicircolare. Tale sala è a doppia altezza e si sviluppa con asse quasi perpendicolare alla v. Rossini. Il secondo piano del corpo di fabbrica sulla via è occupato da uffici. La tipologia è quella del teatro di prosa, senza palchi, improntato a massima semplicità. L'ossatura verticale è costituita da colonne in murature e muri perimetrali portanti, da volte a botte ribassate e solai in legno, la copertura è del tipo alla "Piemontese". La facciata è a 5 assi, ritmata da 6 paraste scavalcate, terminanti con capitelli corinzi, con cornicione decorato da mensole. Al piano terreno 3 archi a tutto sesto sulla mezzeria ed agli estremi segnano gli ingressi, mentre aggiunte sono le uscite di sicurezza. Al piano primo le finestre sono sormontate da timpani triangolari decorati, e fra lo zoccolo delle paraste si trova una balaustra. Le finestre del secondo piano sono delimitate da una cornice corrente fra i capitelli.			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: Rettangolare a doppio corpo di fabbrica.						
COPERTURE: Tetto a due falde con padiglioni, capriate lignee, manto in coppi (tetto alla piemontese).						
VOLTE o SOLAI: Volte a botte in mattoni intonacate e solai in legno con cannicciato intonacato.						
SCALE: N° 1 scala a pianta rettangolare con prima rampa di accesso centrale e due successive laterali (Principale). N° 1 scala di servizio a L						
TECNICHE MURARIE: Murature portanti di mattoni e colonne in pietra.						
PAVIMENTI: Marmo e moquette.						
DECORAZIONI ESTERNE: Parti di capitelli corinzi su paraste, greghe nei timpani delle finestre, maschere teatrali sulla chiave degli archi di ingresso.						
DECORAZIONI INTERNE: Affreschi alle pareti della sala di spettacolo raffiguranti personaggi ed attori del teatro ottocentesco.						
ARREDAMENTI: ===						
STRUTTURE SOTTERRANEE: Strutture di fondazione in muratura di mattoni e volte a botte.						

VICENDE COSTRUTTIVE . NOTIZIE STORICO . CRITICHE: L'attuale Teatro Gobetti nacque nella seconda metà del XIX secolo come sede dell'Accademia Filodrammatica. La sua stessa tipologia ne indica la destinazione, con la sala colonnata al piano terreno, destinata presumibilmente alle prove degli allievi, e la sala al piano superiore riservata alle rappresentazioni. Il 12 Marzo del 1884 la Giunta Comunale ordinò lavori di adattamento per destinare l'edificio a sede del Liceo Musicale, che lo occupò fino al 1929, quando fu ultimato il Conservatorio Giuseppe Verdi in piazza Bodoni. Nello stesso anno fu insediata la "Casa del Soldato". Bombardato durante l'ultimo conflitto mondiale, venne ripristinato dal Comune di Torino con il nome di Teatro Gobetti, divenendo nel 1955 sede ufficiale del Teatro Stabile, sotto la direzione di Nico Pepe. Edificio molto rimaneggiato a causa delle diverse destinazioni succedutesi negli anni, conserva un fronte di buona architettura tardo-neoclassica ed un particolare impianto distributivo.

---

SISTEMA URBANO: Edificio prospiciente la via Rossini, nell'isolato d'angolo con via Verdi, costruito nella zona di ampliamento ottocentesca, dopo l'abbattimento dei bastioni della città nel 1872 per consentire il prolungamento di via Rossini.

---

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio si colloca nel tessuto di espansione ottocentesca conseguente alle necessità di adeguare le attrezzature generali e rappresentative della Torino post-unitaria. Rientrano in tale quadro i tessuti di ampliamento, soprattutto quello a completamento di zone con precise caratteristiche funzionali e rappresentative: in particolare la zona compresa fra la via della Zecca (v. Verdi) ed il v.le S. Maurizio, ove sorgono teatri, il tempio israelitico, poi Mole Antonelliana, la nuova Zecca, e propaggini delle zone di comando militare.

---

ISCRIZIONI . LAPIDI . STEMMI . GRAFFITI: Sull'asse centrale di facciata fra il timpano della finestra del 1° piano e il davanzale del secondo si trova una lapide in marmo, sormontata da bassorilievo bronzeo raffigurante il volto di Goffredo Mameli con la seguente iscrizione: "Qui risonò per la prima volta l'inno profetico di Goffredo Mameli . Qui lo risvegliano in letizia di spirito e di cuore arditamente i Soldati d'Italia. 15 Giugno 1930 VIII Paolo Boselli dettò". Tale iscrizione fu posta quando l'edificio era sede della "Casa del Soldato".

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): Dopo il 1945 l'edificio fu sottoposto dal Comune di Torino a lavori di ripristino delle parti bombardate e di adattamento alle norme di sicurezza richieste dalla destinazione teatrale: evidenti segni di questo tipo di intervento sono le uscite di sicurezza ricavate sulla via Rossini fra le originali.

BIBLIOGRAFIA:

L. TAMBURINI	-	I Teatri di Torino	- Ed. Dell'Albero - Torino, 1966
M. BERNARDI	-	Torino ed i suoi dintorni	- Torino , 1963
E. OLIVERO	-	L'Architettura in Torino durante la prima metà dell'ottocento	- Torino, 1935
A. PEYROT	-	Torino nei secoli	- Torino, 1965

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI				X														
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:  
 L'edificio presenta un buon stato di conservazione per ciò che concerne la facciata e le strutture portanti. Necessiterebbe di un intervento di restauro delle decorazioni e pitture interne.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: N° 1

FOTOGRAFIE:  
Dal n° 2 al N° 5

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

- Archivio di Stato - Sezioni Riunite - Torino
- Mappa Rabbini - (1858-59-60) - I 186 a 192 - Foglio Mappa n° 40
- Archivio Storico del Comune di Torino : Consegne Delibere Comunali
- Catasto Urbano di Torino - Mappa catastale

ARCHIVI:

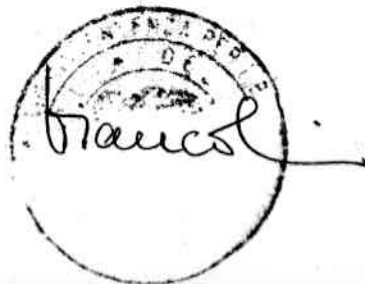
- Archivio di Stato - Sezioni Riunite - Torino
- Archivio Storico del Comune di Torino
- Catasto Urbano di Torino

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Simone Trottoni*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA: 31/7/1980